

Informimpresa

Confartigianato FVG

Notiziario tecnico di Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia



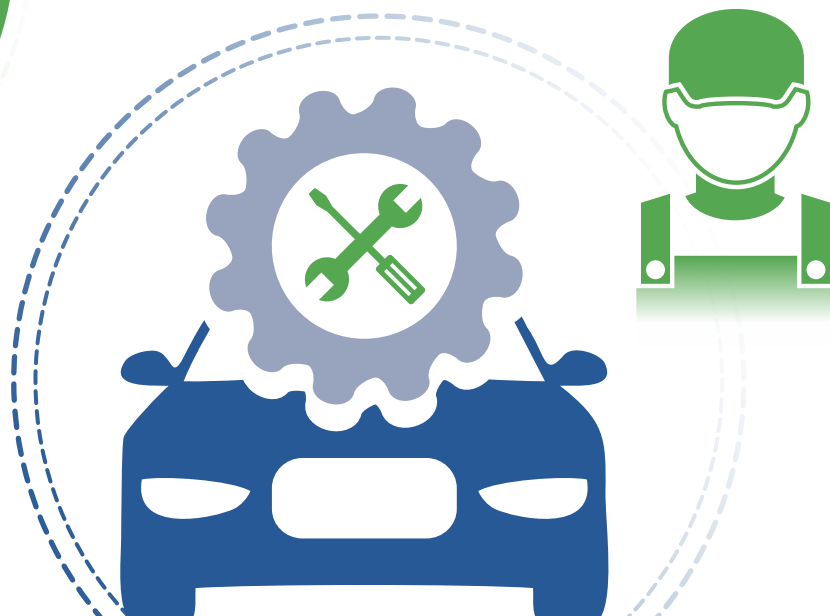
Le principali novità
del decreto fiscale

Attività Meccatronica -
Regolarizzazione possibile
entro il 5 gennaio 2018

Chiarimenti Inps sui termini
di presentazione delle domande
CIGO e istanze di proroga

Vademecum INPS sulle
nuove Prestazioni Occasionali

Voucher per la digitalizzazione
delle PMI



Licenze

- **Vendesi** salone di parrucchiera fronte strada - ben avviato in zona Via Rossetti - 25 mq + soppalco - attrezzatura in buono stato. Per informazioni 040/635892.
- **Cedo** avviata attività di Acconciatore Uomo/Donna a CODROIPO (centro storico su strada intensa viabilità). Mq. 95 con 8 poltrone di servizio e cabine di lavoro che garantiscono privacy. Ampia disponibilità di parcheggio libero. L'ambiente è dotato di WI-FI Fibra, climatizzazione e soddisfa le norme di sicurezza, salute e igiene. Il salone è pronto all'uso e lo cedo per motivi di salute. Tel 338 450 9356.
- **Cedo** laboratorio di cucito completamente attrezzato per lavorazioni artigianali e industriali in zona Udine est. Per informazioni contattare il numero 3384083715.
- **Affitto** attività acconciatura unisex a Ronchi dei Legionari. Ottimamente avviata in posizione centrale e strategica. Prezzo molto interessante. Per info telefonare al 342.1960838

Immobili / Proprietà

- **Vendo** locale commerciale fronte strada di mq 58 sito in Trieste, strada di Fiume 34/c, in ottime condizioni con bagno, riscaldamento centralizzato e possibilità di soppalco. Adatto ad attività artigianale o a negozio. Tel. 335 6782726 – 347 2224286.
- **Affittasi** a Trieste - Zona Industriale - locale di 120 mq circa, uso studio tecnico, laboratorio, posteggio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Per informazioni tel. 040/383838 in orario d'ufficio.
- **Vendo** recente capannone di 1800 mq circa, con uffici-bagni-mensa-spogliatoi, con 400 mt terreno recintato uscita autostrada Gradisca d'Isonzo. Tel. 347.8419507
- **Vendo** recente capannone di 1.800 mq circa, con uffici-bagni-mensa-spogliatoi, con 400 mt terreno recintato uscita autostrada Gradisca d'Isonzo. Tel. 347.8419507.
- **Vendo** recente capannone di 1800 mq circa, con uffici, bagni, mensa, spogliatoi, con 4000 mt terreno recintato, uscita Autostrada Gradisca d'Isonzo. Tel. 347.8419507

Automezzi

- **Vendo** causa inutilizzo Peugeot Boxer 330 L1H1 a gasolio, cilind. 2200, potenza 74 Kw 100 cv. Immatricolato 30.12.2011, Km 23.316. Rullo, pianale multistrato, rivestimento alluminio. € 12.500 + iva, trattabili. Per info: Tel. 0434 247103.
- **Cedo** Fiat Daily cassone lungo con gru Fassi 20 + carrello rimorchio + cartellone pubblicitario bifacciale utilizzabile su entrambi i lati. Info 338 8273510.
- **Vendo** Iveco Daily 35,8 – furgone 7 posti con cassone ribaltabile trilaterale. Km 336.944, immatricolato 11/1993, diesel, cambio manuale. € 1200 + IVA trattabili. Tel. 0434 363149.

- **Vendo** trattorino CU con sacco raccolta in buono stato € 600. Tel. 3394592565.

Attrezzature / Materiali

- **Vendo** depuratore solventi tipo K60EX e lavapezzi pneumatica D.900 pompa 1" temp. 0/360. Prezzo da concordare. Tel. 335.6001489.
- **Vendo**, per cessazione attività, le seguenti macchine utensili ed attrezzature:
 - tornio parallelo Nosotti (2000 x250)
 - trapano a colonna Famup rag 40
 - seghetto alternativo Fabris 280
 - fresatrice universale a banco fisso "Oerlikon", corredata da apparecchiatura a controllo numerico computerizzato "Selca 1200" avente le seguenti caratteristiche e dimensioni: asse x mm. 1.050 - asse y mm. 530 - asse z mm. 320 accessoriata di testa birotativa cono is050;
 - testina veloce con regime di rotazione di 1000/27000 giri/min. per microlavorazioni su tutti i tipi di metalli lavorabili alle macchine utensili e su materiali plastici come nylon, moplén, teflon, gomma rigida, p.v.c., vulcolan, ecc.;
 - attrezzatura e strumentazione varia e minuta di normale dotazione in officina meccanica.
 Per informazioni rivolgersi al sig. Piusi Giordano cell. 338 7288571.
- **Vendo**, 2 diffusori calore Wella Climazione a piede - microvisore e microcamera per analisi cuoio capelluto - microscopio - 2 caschi da parrucchiere a piede. Tel. 0427 908053.
- **Vendesi** causa cessazione attività, attrezzature varie edili (pannelli in alluminio per costruzione muri, impalcature, muletto, sega da cantiere per tagliare piastrelle fino ad 1 mt., betoniera, ecc.). Prezzi interessantissimi. Tel. 339 3281041.
- **Vendo**, causa cessazione attività, materiale idraulico, attrezzature varie per installatori termoidraulici e negozio sito a Cormons con o senza arredi ed eventuale mostra bagni. Prezzi interessantissimi. Per ulteriori informazioni contattare il numero 3393281041.
- **Offro** parco macchine taglieria – tagliacuci – rimaglio – travette – presse stiro rettilinee – lineari – macc. piane. Si cerca pure affitto commerciale. Tel. 0432.775418.

Varie

- **Offro** noleggio con o senza autista di furgoni aperti, chiusi, ribaltabili o con gru; tutti patente B. Per maggiori informazioni chiamare lo 0432 670083 o scrivere a info@pmpnoleggi.com
- **Vendo** ponteggi di marca Lama in alluminio e di marca Ceta. Per info e visione: 338 7615942 a Moimacco.
- **Offro** assistenza infermieristica, anche a domicilio e per anziani o disabili, zona Udine e Bassa Friulana. Disponibilità anche ore serali. Tel. 338 5677973.

Informimpresa

Confartigianato FVG

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XVII - N. 10 - 2017

Direttore responsabile: Tiziana Sabadelli

Comitato di redazione: Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo, Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:

Salvatore Cane, Ketty Downey, Michele Feresin, Alessandro Ferreghini, Luca Matelich, Isabella Plazzotta, Raffaella Pompei, Cinzia Saracino, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

Gli imprenditori associati interessati alla pubblicazione di annunci inerenti l'attività lavorativa, possono compilare questo tagliando ed inviarlo a: **CONFARTIGIANATO IMPRESE FVG** c/o Redazione Informimpresa - Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - **Fax 0432 516765**

Cognome _____

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

Telefono _____ E-mail _____

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente annuncio:

In questo numero:

Fisco

Scadenze di dicembre 2017	pag. 4
Le principali novità del decreto fiscale	pag. 4

Categorie

Attività Meccatronica - Legge 224/2012	pag. 6
Youtrade da novembre 2017 non garantirà la fornitura di energia	pag. 7

Patonato inapa
ANAP Avviso ai pensionati / Campagna RED

Scadenze Normative

Scadenze del mese di dicembre 2017	pag. 8
------------------------------------	--------

Normativa del Lavoro

Chiarimenti Inps sui termini di presentazione delle domande CIGO e istanze di proroga	pag. 8
Vademecum INPS sulle nuove Prestazioni Occasionali	pag. 10
Rimborso voucher acquistati dopo il 17 marzo 2017	pag. 12
Assegno Nucleo Familiare, nuove regole per il conguaglio degli arretrati	pag. 12

Credito e Incentivi

Voucher per la digitalizzazione delle PMI	pag. 12
---	---------

Ambiente

Invio telematico del registro esposti ad agenti cancerogeni	pag. 13
--	---------

Dalle province

pag. 13

10

Scadenze di dicembre 2017

ATTENZIONE: nello scadenziario di novembre pubblicato all'interno delle "Novità e scadenze fiscali" nella newsletter n.18 del 19/10/2017 e sul n. 9 di Informimpresa per errore non è stata riportata la scadenza del **30/11/2017** relativa alla **comunicazione delle liquidazioni periodiche** (invio telematico dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative ai mesi di luglio, agosto e settembre per i soggetti mensili o al secondo trimestre per i soggetti trimestrali).



SCADENZE DI SABATO 16

PROROGATE A LUNEDÌ 18 DICEMBRE

Versamenti iva, irpef e contributi previdenziali: versamento unitario:

- dell'iva relativa al mese di novembre
- della 5^a rata del saldo IRPEF 2016 e del 1° acconto 2017 trattenuti sulle retribuzioni corrisposte in novembre ai dipendenti che hanno presentato il modello 730 e hanno optato per la rateizzazione
- del 2° acconto 2017 o della rata unica trattenuti sulle retribuzioni corrisposte in novembre ai dipendenti che hanno presentato il mod.730
- delle ritenute alla fonte operate nel mese di novembre
- dei contributi dovuti dai datori di lavoro sulle retribuzioni di competenza di novembre
- dei contributi sui compensi corrisposti in novembre ai lavoratori parasubordinati
- dei contributi sui compensi corrisposti in novembre a venditori a domicilio e prestatori occasionali in caso di superamento della franchigia annua di € 5000
- dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR

IMU e TASI: versamento del saldo per il 2017

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

Conai: presentazione della dichiarazione relativa al mese di novembre

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE

Elenchi intrastat: presentazione, da parte degli operatori con obbligo mensile, degli elenchi delle operazioni intracomunitarie effettuate in novembre

Acconto IVA: versamento dell' acconto per il mese di dicembre o per il 4° trimestre 2017

SCADENZE DI SABATO 30

PROROGATE A MARTEDÌ 2 GENNAIO

Locazioni: versamento imposta di registro sui contratti nuovi o tacitamente rinnovati con decorrenza 1/12/2017 per chi non ha optato per la cedolare secca

SCADENZE DI DOMENICA 31

PROROGATE A MARTEDÌ 2 GENNAIO

Autotrasportatori: versamento della quota di iscrizione all'Albo per il 2018

Mod. UniEmens: trasmissione telematica delle denunce contributive relative alle retribuzioni di novembre relative ai lavoratori dipendenti e a quelli iscritti alla gestione separata inps

Le principali novità del decreto fiscale

Con il decreto legge 148 del 16/10/2017 (decreto fiscale) sono state introdotte le seguenti novità fiscali che, si segnala, potrebbero subire delle modifiche in sede di conversione in legge del decreto.

ESTENSIONE DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI (ART.1)

Viene consentito a chi ha già aderito alla rottamazione dei ruoli prevista dall'articolo 6, DL 193/2016, di effettuare, entro il prossimo **30 novembre**, il pagamento delle rate scadute nei mesi di luglio e settembre senza ulteriori addebiti. La rottamazione delle cartelle viene estesa anche a coloro che in precedenza non erano stati ammessi perché non erano in regola con il pagamento delle rate scadute al 31 dicem-

bre 2016 relative ai piani di rateazione in essere al 24 ottobre 2016. Tali contribuenti potranno infatti aderire alla rottamazione presentando, entro il **31 dicembre 2017**, un'apposita istanza, con le modalità pubblicate sul sito internet dell'agente della riscossione e versando i seguenti importi:

- entro il **31 maggio 2018** in un'unica soluzione, l'importo delle rate scadute e non pagate dei precedenti piani di dilazione (importo che sarà comunicato dall'agente della riscossione entro il **31 marzo 2018**);
- nel numero massimo di tre rate di pari importo (con scadenza nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2018), le somme dovute per la rottamazione (l'ammontare complessivo degli importi dovuti è comunicato dall'agente della riscossione entro il **31 luglio 2018**).

La rottamazione delle cartelle viene estesa anche ai carichi affidati all'agente della riscossione **dal 1° gennaio al 30 settembre 2017** e a tal fine gli interessati dovranno presentare dichiarazione di adesione entro il **15 maggio 2018** con modalità pubblicate sul sito internet dell'agente della riscossione. In tal caso il versamento delle somme dovute per la definizione (che l'agente della riscossione comunicherà entro il **30 giugno 2018**) potrà essere eseguito in un numero massimo di cinque rate di pari importo da pagare nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2018 e febbraio 2019. Per i debiti oggetto della domanda di rottamazione fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute per la definizione, è sospeso il pagamento dei versamenti rateali con scadenza successiva alla presentazione della domanda di rottamazione relativi a precedenti piani di rateazione già in essere. In deroga a quanto previsto dalla disciplina della definizione agevolata, la facoltà di rottamazione relativa ai carichi affidati dal 1° gennaio al 30 settembre 2017 può essere esercitata senza che risultino adempiuti i versamenti relativi ai piani rateali in essere.

ESTENSIONE DELLO SPLIT PAYMENT (ART. 3)

Attraverso una modifica dell'articolo 17-ter del Dpr 633/1972 viene ulteriormente esteso l'ambito di applicazione dello split payment. Infatti in base alle nuove disposizioni, in vigore con riferimento alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal **1° gennaio 2018**, lo split payment si applicherà **anche** alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le società controllate dalla Pubblica Amministrazione.

Di conseguenza, tenendo conto di tutte le successive estensioni della speciale disciplina, dal **1° gennaio 2018** i soggetti nei cui confronti si dovranno emettere fatture soggette allo split payment sono i seguenti:

- 0a) **enti pubblici economici** nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- 0b) **fondazioni partecipate** da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70 per cento;
 - a) **società controllate**, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2), del codice civile, direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri;
 - b) **società controllate** direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del codice civile, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e c);
 - c) **società partecipate**, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, da amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da enti e società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b);
 - d) **società quotate inserite nell'indice FTSE MIB** della Borsa italiana identificate agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto;

oltre alle **amministrazioni pubbliche** riconducibili ad almeno uno dei seguenti riferimenti normativi richiamati

dalla recente circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27 del 7/11/2017 (si tratta delle PA nei cui confronti i fornitori hanno l'obbligo di emettere fatture in modalità elettronica):

- soggetti di cui all'art.1, comma 2, del d. lgs. n. 165 del 2001;
- soggetti indicati a fini statistici dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 e le Autorità indipendenti;
- amministrazioni autonome annoverate dall'art. 1, comma 209, della legge n. 244 del 2007.

Si segnala che la citata circolare 27 del 2017 chiarisce che ai fini dell'esatta individuazione delle PA tenute ad applicare la scissione dei pagamenti occorre fare riferimento all'elenco pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni, www.indicepa.gov.it senza considerare, tuttavia, i soggetti classificati nella categoria dei "Gestori di pubblici servizi", che, pur essendo inclusi nell'anzidetto elenco, non sono destinatari dell'obbligo di fatturazione elettronica.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze da emanarsi entro il 30/11/2017 verrà definito il nuovo perimetro degli enti ricompresi nell'ambito di applicazione della scissione dei pagamenti.

INCENTIVI FISCALI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI E IN MATERIA DI AUDIOVISIVO (ART. 4)

Viene modificata la disciplina del credito d'imposta previsto, a decorrere dal 2018, a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi che effettuano investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali (credito pari al 75% della quota incrementale dell'investimento rispetto all'anno precedente, aumentato al 90% nel caso di microimprese, Pmi e start-up innovative). Viene infatti previsto che imprese e lavoratori autonomi possono fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti effettuati dal 24 giugno al 31 dicembre 2017, purché il loro valore superi almeno dell'1% l'ammontare degli analoghi investimenti effettuati dagli stessi soggetti sugli stessi mezzi di informazione nel corrispondente periodo del 2016.

STERILIZZAZIONE DELL'INCREMENTO DELLE ALIQUOTE IVA PER L'ANNO 2018 (ART. 5)

Il DL 50/2017 ha rimodulato come segue l'aumento delle aliquote IVA (Informimpresa n.7):

- aliquota del 10%: aumenta all' 11,5% nel 2018, al 12% nel 2019 e al 13% dal 2020;
- aliquota del 22%: aumenta al 25% nel 2018, al 25,4 nel 2019, al 24,9% nel 2020 e al 25% dal 2021.

Ora con il decreto fiscale in commento (DL 148/2017) viene stabilito che l'aliquota iva del 10% dal 2018 verrà innalzata all'11,14% anziché all'11,5%, ma contestualmente si reperiscono le risorse per evitare ogni aumento delle aliquote Iva previsto nel 2018, che sarà completamente neutralizzato con le misure che verranno adottate con la legge di bilancio 2018, come anticipato dal Comunicato stampa n.51 del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2017. Pertanto nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'IVA.



Attività Meccatronica - Legge 224/2012

Regolarizzazione possibile entro il 5 gennaio 2018*

Per regolarizzare le posizioni del **titolare o legale rappresentate o Responsabile Tecnico** delle autofficine-autocarrozzerie con la nuova figura denominata **Meccatronico** (che in buona sostanza è l'unificazione delle storiche sezioni di "meccanica motoristica" ed "elettrauto") riassumiamo le parti salienti della norma, con preghiera di controllare la vostra situazione aziendale, tenendo tuttavia conto di alcune esclusioni che vi esonerano completamente dall'obbligo di frequentare un corso di riqualificazione di 40 ore oppure di produrre in alternativa documentazione fiscale che comprovi l'esercizio dell'attività mancante prima del 5 gennaio 2013.

CHI È ESCLUSO DA QUALSIASI ADEMPIMENTO

- **Il titolare o legale rappresentate o Responsabile Tecnico** delle autofficine-autocarrozzerie che al **5 gennaio 2013** (data di entrata in vigore della legge 224/2012) già possedeva entrambi i requisiti di "meccanico motorista" ed "elettrauto"
- **Il titolare o legale rappresentate o Responsabile Tecnico** delle autofficine-autocarrozzerie che pur non avendo entrambi i requisiti di "meccanico motorista" ed "elettrauto" aveva già compiuto 55 anni al **5 gennaio 2013**, potrà continuare l'originaria attività fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Per queste figure professionali non è previsto nessun adem-

pimento e la prova di tale condizione è leggibile dalla visura camerale, che nella stragrande maggioranza dei casi riporta testualmente una dicitura in cui si specifica la migrazione automatica nella nuova categoria "**Meccatronica**".

Qualora non si rientri in queste favorevoli condizioni, per regolarizzare la posizione del **titolare o legale rappresentate o Responsabile Tecnico** si potrà optare per due soluzioni alternative tra loro:

- 1) Verificare se si possiede **documentazione fiscale** (fatture/ricevute comprovanti l'esercizio dell'attività per almeno tre anni prima dell'entrata in vigore della normativa) attestante prestazioni ad esempio relative a sistemi complessi quali impianti d'iniezione elettronica, impianti ABS, impianti ESP, impianti di raffreddamento non tradizionali, climatizzatori, cambi automatici e sequenziali, centraline elettroniche)

in alternativa

- 2) Limitatamente all'abilitazione professionale non posseduta, frequentare e concludere con esito positivo il **corso di 40 ore** per conseguire l'abilitazione meccatronica

Per approfondimenti sul tema, le Associazioni territoriali sono a vostra disposizione.

* *Dopo tale data la Camera di Commercio avvierà il procedimento di divieto di prosecuzione delle singole attività di meccanica motoristica o di elettrauto.*

IN UN MONDO CHE CAMBIA

facilitiamo l'accesso al credito di artigiani e MPI

FINANZIAMENTI ARTIGIANCASSA

Convenienza e rapidità di risposta per i tuoi investimenti in fattori produttivi anche usati. Vieni a trovarci presso l'Artigiancassa Point della Confartigianato della provincia di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Scopri i nuovi prodotti a catalogo.



ARTIGIANCASSA
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti su supporto cartaceo presso la Sede Regionale Artigiancassa di Mestre e presso tutti gli Artigiancassa Point, sia online sul sito www.artigiancassa.it.



Youtrade da novembre 2017 non garantirà la fornitura di energia

A causa del rilevante rialzo dei costi dei principali prodotti energetici la società ritiene eccessivamente onerosa la prosecuzione dell'esecuzione dei contratti stipulati

Diverse aziende hanno ricevuto una comunicazione con la quale sono state informate dalla società Youtrade S.p.A., dell'impossibilità di poter procedere con la fornitura di energia elettrica a partire dal mese di novembre 2017.

La motivazione di tale decisione è dovuta all'eccessiva onerosità dei principali prodotto energetici, i cui costi sono in continuo rialzo.

E' questa una situazione che si è già vista nei mesi scorsi con la società GALA S.p.A. e si ritiene non si possano escludere altre situazioni analoghe, per il futuro, con altri fornitori.

Nella sostanza, i fornitori in difficoltà comunicano alle aziende l'impossibilità di procedere con le forniture, per le quali hanno stipulato contratti con i loro clienti con tariffe definite e generalmente fisse ma, a loro volta, non hanno bloccato i prezzi di acquisto della materia prima sul mercato all'ingrosso, "scommettendo" sulla possibilità che questi sarebbero diminuiti aumentando quindi la loro marginalità.

Purtroppo negli ultimi 12 mesi i prezzi dei prodotti petroliferi all'ingrosso sono continuamente aumentati e di conseguenza, i fornitori che sono in difficoltà hanno perso la loro "scommessa" sulla possibilità dei prezzi all'ingrosso in ribasso, trovandosi quindi a dover sostenere costi superiori alle tariffe applicate ai loro clienti, con la conseguenza di non poter più sostenere economicamente gli aumenti del mercato petrolifero (o speculativi).

Youtrade S.p.A. si è trovata anch'essa in difficoltà (ovviamente è difficile dire se i motivi siano quelli sopra riportati), ma nella sostanza dichiara appunto nelle sue comunicazione che "il rilevante rialzo dei costi dei principali prodotti energetici e poi ingenerato una tendenza rialzista aggravatasi negli ultimi mesi che rende eccessivamente onerosa la prosecuzione dell'esecuzione dei contratti conclusi".

Le aziende che non sceglieranno quindi un nuovo fornitore non subiranno alcuna interruzione, ma le tariffe della fornitura di energia elettrica saranno quelle definite dall'Autorità per l'energia con riferimento al mercato di Maggior Tutela (per le basse tensioni), o quelle per il servizio di Salvaguardia (per le medie tensioni).

Rimane comunque sempre possibile la facoltà per ognuno di scegliere il proprio fornitore nel mercato libero. In tale senso segnaliamo che Confartigianato - Imprese Udine sostiene e promuove il CAEM che è un consorzio cui aderiscono circa 8.000 imprese, che attiva le forniture di energia elettrica e di gas negoziandole con i più importanti fornitori italiani.

Nel caso in cui la Vostra azienda rientri fra quelle in fornitura con Youtrade, o comunque anche di altri fornitori, tramite il CAEM è possibile avere un valido supporto per attivare le nuove fornitura di energia elettrica e di gas tramite i fornitori scelti dal consorzio stesso. Di seguito i contatti del consorzio CAEM: Cinzia Saracino tel. 0432.516775 email: csaracino@uaf.it

Infine siamo a conoscenza che in questi giorni, la "vicenda" Youtrade, ha inevitabilmente comportato molti contatti nelle aziende da parte di vari fornitori per presentare le loro proposte di fornitura. Anche se già sottoscritte, suggeriamo di farle verificare alla nostra Associazione o al CAEM, contattando sempre l'addetto sopra riportato.



ANAP Avviso ai pensionati / Campagna RED

E' entrata nel vivo la Campagna RED 2017 per la verifica del diritto ad alcune prestazioni erogate dall'INPS per l'anno 2016.

Il modello RED (dichiarazione reddituale pensionati) deve essere presentato ogni anno da parte di quei pensionati che percepiscono prestazioni previdenziali e assistenziali integrative la cui erogazione dipende dai redditi posseduti. Tali sono ad esempio le integrazioni al trattamento

minimo, le maggiorazioni sociali, la quattordicesima, i trattamenti di famiglia (così chiamati diritti inespressi) oppure le pensioni ai superstiti ed altri benefici.

Il termine fissato per le dichiarazioni reddituali della Campagna RED 2017 è fissato al 15 febbraio 2018.

Per maggiori informazioni, per la compilazione e l'inoltro della dichiarazione è sempre consigliabile rivolgersi al CAF della Confartigianato o al patronato INAPA.



Scadenze del mese di dicembre 2017

SCADENZE NORMATIVE

15 dicembre - 15 gennaio	Metalmeccanica, versamento al Fondo Regionale di Categoria: le aziende verseranno l'importo complessivo pari a € 3,12 corrispondente alle trattenute mensili di € 0,52 effettuate sulla retribuzione dei lavoratori per il secondo semestre 2017 (luglio-dicembre). Le coordinate bancarie per effettuare il versamento tramite bonifico sono le seguenti: Conto corrente IBAN IT 47 G 02008 12317 000060028016 intestato ad EBIART Fondo Regionale di categoria Metalmeccanici - Largo dei Cappuccini, 1/c - 33100 Udine, acceso presso UNICREDIT SPA - Filiale di Udine, via Vittorio Veneto, 33100 Udine (Fonti: art. 1 Contratto Collettivo Regionale Integrativo di Lavoro del settore Metalmeccanico ed installazione d'impianti del 18.12.2000)
16 dicembre	Imposta sostitutiva rivalutazioni del TFR: versamento acconto dell'imposta sostitutiva del 17% sulla rivalutazione del TFR calcolato con l'indice di rivalutazione di dicembre 2017 (F24 codice tributo 1713) (Fonti: D.Lgs. n. 47/2000)
31 dicembre	Esonero per l'occupazione di giovani: l'esonero dei contributi previdenziali in misura massima pari a 8.060 € annui previsti per l'assunzione di ragazzi a tempo indeterminato, determinato di durata superiore a 6 mesi e di apprendisti iscritti al programma "Garanzia Giovani" è applicabile alle assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2017 (Fonti: D.D. 394/2016, circolare INPS n. 40/2017)
31 dicembre	Esonero contributivo triennale alternanza scuola-lavoro: lo sgravio triennale dei contributi per un importo massimo di 3.250€ annui per l'assunzione di studenti che hanno svolto, presso il medesimo datore, attività di alternanza scuola-lavoro per almeno il 30% delle ore previste nei relativi percorsi di diploma o laurea o apprendistato di primo e terzo livello viene abrogato a decorrere dal 01.01.2018 (Fonti: art. 1 commi 308 - 310 della Legge di Bilancio n. 232/16, abrogati dalla Legge di Bilancio 2018)
gennaio	Riduzione contributiva INPS settore edile: le aziende del settore edile possono inviare le istanze finalizzate all'applicazione della riduzione contributiva per l'anno 2017 pari all'11,50% esclusivamente in via telematica il modulo "Rid-Edil" disponibile all'interno del cassetto previdenziale aziende - sezione "comunicazioni on-line", funzionalità "invio nuova comunicazione". Una volta autorizzati, i datori di lavoro potranno esporre lo sgravio nel flusso UniEmens entro il 15 gennaio 2018 e conguagliarlo entro il 16 gennaio 2018 (Fonti: circolare INPS n. 129 del 01.09.2017)



Chiarimenti Inps sui termini di presentazione delle domande CIGO e istanze di proroga

L'INPS fornisce chiarimenti, in materia di cassa integrazione ordinaria (CIGO), sui termini di presentazione delle domande con particolare attenzione per quelle per eventi cosiddetti "EONE" e sulla valutazione delle istanze di proroga.

TERMINI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di CIGO va presentata entro il termine:

- a) di **15 giorni** dall'inizio della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa (a partire dal 24/09/2015 data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 148/2015).

Si ricorda che dal computo del termine dei 15 giorni:

- deve essere escluso il giorno iniziale
- se il giorno di scadenza è contestuale ad una festività nazionale lo stesso è prorogato alla prima giornata seguente non festiva.

In caso di tardiva presentazione dell'istanza, il trattamento di CIGO eventualmente concesso non potrà riguardare periodi anteriori di una settimana rispetto ai 15 giorni sopra indicati

- b) della **fine del mese successivo** a quello in cui si è veri-



ficato l'evento se per causale **EONE** (Eventi Oggettivamente Non Evitabili) (a partire dalle domande presentate dall'8/10/2016 data di entrata in vigore del d.lgs. n. 185/2016).

***Eventi oggettivamente non evitabili (EONE):** a) meteo indipendentemente dal settore di appartenenza dell'impresa, b) incendi, alluvioni, sisma, crolli, c) mancanza di energia elettrica, d) impraticabilità dei locali, anche per ordine di pubblica autorità, e) sospensione dell'attività per ordine di pubblica autorità per cause non imputabili all'azienda e/o ai lavoratori

L'INPS ricorda che è obbligatoria la compilazione, nel modulo di domanda, del campo "**data inizio evento**", necessario al fine di individuare il giorno esatto in cui ha avuto inizio la sospensione e nel caso di istanze per EONE altrettanto necessario per individuare correttamente il mese in cui si è verificato l'evento e conseguentemente il termine di scadenza della domanda.

Solo con la presenza del predetto dato è possibile stabilire il termine di scadenza, diversamente, viene considerato come inizio della sospensione dell'attività lavorativa il lunedì della prima settimana oggetto della domanda.

Qualora l'impresa ometta la compilazione del campo "data inizio effettivo" la struttura competente dell'INPS richiederà all'impresa di fornire il dato mancante (procedura di cui all'art. 11 co 2 DM n. 95442/2016).

L'INPS ha evidenziato un alto numero di istanze rigettate a seguito di presentazione:

- di un'unica domanda entro il termine del mese successivo a quello in cui si è verificato **l'ultimo l'evento meteo** e
- di un'unica domanda entro il termine del mese successivo **per eventi collocati nella settimana compresa tra la fine di un mese e l'inizio di quello successivo**.

In caso di "unica domanda" ai fini dell'approvazione è necessario presentarla *entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il primo evento meteo, oppure, in alternativa,*

presentare domande distinte con riferimento a ciascuno dei mesi in cui si sono verificati gli eventi meteo, rispettando le relative scadenze.

Esempi:

a) eventi meteo 06/10/2017 e 31/10/2017, il termine di presentazione dell'unica domanda per tutti e due gli eventi scade il 30/11/2017

b) eventi meteo 31/10/2017 e 2/11/2017, il termine di presentazione dell'unica domanda per tutti e due gli eventi scade il 30/11/2017.

Se le domande sono presentate separatamente, quella riferita all'evento del 31/10/2017 scade il 30/11/2017 mentre quella riferita all'evento meteo del 2/11/2017 scade il 31/12/2017.

In caso di rigetto della domanda l'impresa potrà ripresentarla esclusivamente per gli eventi meteo riferiti al mese per il quale non si è ancora maturata la scadenza.

Esempio:

se l'impresa ha presentato un'unica domanda entro il 31/12/2017 per eventi meteo 31/10/2017 e 2/11/2017, tale domanda sarà rigettata con la motivazione "fuori termine" per entrambi gli eventi e l'impresa potrà presentare nuovamente domanda esclusivamente per l'evento meteo del 2/11/2017 purché entro il termine di scadenza del 31/12/2017.

Se una nuova domanda non può essere presentata nei termini perché il provvedimento di rigetto non è stato notificato in tempo utile, è possibile per l'Inps, in autotutela, per le sole istanze di CIGO che alla data del 18/10/2017 risultano in corso di istruttoria o, se definite, che sono oggetto di ricorso non ancora deciso, accogliere parzialmente i soli periodi riferiti ad eventi meteo per i quali l'originaria istanza risulta nei termini.

Esempio: se l'impresa ha presentato entro il 30/09/2017 un'unica domanda per eventi meteo 31/07/2017 e 2/08/2017, tale domanda potrà essere accolta parzialmente in autotutela per il solo evento meteo del 2/08/2017 mentre dovrà essere confermato il rigetto per l'evento meteo del 31/07/2017.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI PROROGA

L'art. 12 co 1 del d.lgs. n. 148/2015 prevede che "le integrazioni salariali ordinarie sono corrisposte fino ad un periodo massimo di 13 settimane continuative, prorogabile trimestralmente fino ad un massimo complessivo di 52 settimane".

Rispetto alla precedente ed abrogata disciplina (L. n. 164/1976) è scomparso il riferimento ai "casi eccezionali" che determinavano la possibilità di richiedere la proroga. Già l'Inps con precedente messaggio n. 6990/2009 evidenziava che "nessuna ripresa dell'attività lavorativa può essere imposta all'impresa nell'ipotesi di richieste di successive proroghe trimestrali nell'ambito dei primi 12 mesi di intervento di CIGO".

Pertanto **la ripresa dell'attività lavorativa** è prevista dalla normativa esclusivamente in capo alle aziende che abbiano già fruito di 12 mesi continuativi di integrazione salariale ordinaria.

L'Inps ribadisce che il concetto di **proroga** presuppone una *prosecuzione senza soluzione temporale*, di un intervento già richiesto. *In tali casi il requisito della **temporaneità dell'evento** e della **previsione di ripresa dell'attività lavorativa non viene meno***, ma andrà vagliato prendendo in considerazione l'intero arco temporale richiesto, comprensivo anche delle proroghe e, quindi, **valutando quale unica data** di effettiva ripresa dell'attività lavorativa quella indicata dall'azienda **nell'ultima domanda di proroga**.

Pertanto l'Istituto chiarisce che il carattere di temporaneità non viene automaticamente meno per il solo fatto di avere richiesto una proroga del periodo, nell'ambito delle 52 settimane previste, tuttavia il predetto requisito verrà vagliato di volta in volta, valutando come unica data della ripresa attività lavorativa quella indicata all'interno dell'ultima istanza di proroga.

(Fonti: messaggi Inps 18 ottobre 2017 n. 4067 e 31 ottobre 2017 n. 4275)



Vademecum INPS sulle nuove Prestazioni Occasionali



L'INPS ha predisposto un Vademecum sull'utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale denominato "Le prestazioni occasionali in pochi click". Il Vademecum riepiloga la procedura di registrazione sulla piattaforma telematica sul sito Inps e gli adempimenti da rispettare a carico dell'utilizzatore e del prestatore. Si riporta il contenuto dello stesso.

"LE PRESTAZIONI OCCASIONALI IN POCCHI CLICK"

Utilizzare le prestazioni di lavoro occasionale è semplice e veloce a patto che si rispettino alcune regole – poche ma tassative - la cui mancata osservanza può creare disservizi non riconducibili all'Inps.

La procedura messa in atto, infatti, che per alcuni aspetti può sembrare rigida, in verità non lo è o, se in alcuni casi lo è, questo dipende solo dalla necessità di adeguare i singoli passaggi procedurali al dettato normativo, i cui cardini sono la totale automatizzazione/tracciabilità delle transazioni e la tutela del prestatore di lavoro.

Utilizzatore e prestatore sono tenuti a svolgere pochissimi adempimenti, che riepiloghiamo così.

ADEMPIMENTO DI REGISTRAZIONE DI UTILIZZATORE E PRESTATORE

L'utilizzatore e il prestatore devono **prima di tutto** registrarsi sulla procedura delle prestazioni occasionali.

Un primo errore da evitare è la registrazione sulla "vecchia" procedura dei voucher. Le due procedure, quella dei voucher e quella delle prestazioni occasionali, corrono su binari paralleli e non si intersecano MAI. E' questo il motivo per cui:

- essersi registrati in passato sulla vecchia procedura non esonera dalla necessità di registrarsi sulla nuova;
- registrarsi, ora, sulla vecchia procedura non consente l'utilizzo del CPO Contratto di prestazione occasionale e del LF Libretto Famiglia (e viceversa: chi deve utilizzare voucher acquistati fino al 17 marzo 2017 deve registrarsi sulla vecchia procedura e non sulla nuova dedicata alle

Prestazioni Occasionali, e questa regola vale sia per il prestatore che per il committente);

- i limiti economici della vecchia procedura dedicata ai voucher non inficiano quelli della nuova. Uno stesso lavoratore può guadagnare fino a 7.000 euro nell'anno civile coi voucher e un ulteriore importo fino a 5.000 euro con le Prestazioni occasionali. Lo stesso dicasi per i limiti economici cui soggiace l'utilizzatore/committente.
- il prestatore non riceve più la INPS card che riceveva all'atto della registrazione (una ventina di giorni dopo la chiamata del Contact center, per la verità) sulla procedura voucher. Nel caso in cui il prestatore, ad oggi, riceva la Inps card significa che ha sbagliato a registrarsi: invece di registrarsi sulla nuova procedura lo ha fatto sulla vecchia procedura informatica. Nella nuova procedura dedicata alle Prestazioni occasionali il prestatore, infatti, all'atto della registrazione deve comunicare il proprio iban (che sia collegato a un conto corrente, a un libretto postale o a una carta di credito a lui intestati o cointestati) su cui riceverà, direttamente dall'Inps, i compensi per le prestazioni lavorative che ha reso. In mancanza di tale indicazione in procedura il prestatore riceverà un bonifico domiciliato che potrà riscuotere in circolarità presso gli uffici postali del territorio nazionale, al costo di € 2,60 a suo carico.

Per quanto riguarda il prestatore, gli adempimenti a suo carico si esauriscono nella registrazione sopra descritta. Nessuna altra operazione in procedura gli è richiesta se non la - eventuale e discrezionale - conferma dell'avvenuta prestazione di cui si dirà in seguito.

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'UTILIZZATORE

1) Creazione della provvista economica.

Portafoglio virtuale

Dopo essersi registrato l'utilizzatore deve necessariamente alimentare il proprio portafoglio virtuale.

Può farlo, ad oggi, in due modi, tramite:

- F24
- PagoPa

In entrambi i casi sono necessari dei tempi tecnici perché le somme "pagate" confluiscono nel portafoglio dell'utilizzatore e siano da questo:

- Visualizzabili
- Utilizzabili

Più precisamente per le somme versate tramite F24 sono necessari almeno sette giorni bancabili perché le somme giungano nella disponibilità dell'utilizzatore, e in ogni caso tale tempistica è determinata da Agenzia delle Entrate e banche. In nessun caso tali tempi sono comprimibili da Inps. Nel caso di pagamenti effettuati tramite PagoPa i tempi sono molto ristretti e in alcuni casi addirittura le somme versate possono confluire nel portafoglio dell'utilizzatore in tempo reale, in altri casi possono servire alcuni giorni.



Si richiama l'attenzione sul fatto che le Persone Giuridiche sono tenute ad indicare sull'F24 il proprio codice fiscale e non quello del legale rappresentante, per consentire la corretta imputazione delle somme.

2) Inserimento delle prestazioni lavorative

Una volta che l'utilizzatore si è registrato e ha creato il proprio portafoglio virtuale, e gli importi risultano visualizzabili in procedura, può procedere con l'inserimento delle prestazioni di cui intende usufruire (nel caso del CPO) o di cui ha usufruito (nel caso del Libretto famiglia).

Due precisazioni:

- per poter dichiarare dei rapporti di lavoro in procedura, non è sufficiente aver versato le somme tramite F24 o PagoPa. Ma è indispensabile che le stesse siano contabilizzate e rese disponibili in procedura.

I tempi di accredito dell'F24 sono variabili, infatti i sette giorni lavorativi necessari in generale sono indicativi e suscettibili di variazione.

- Come detto, la dichiarazione è preventiva solo nel caso del CPO Contratto di prestazione occasionale, nel caso del Libretto famiglia è successiva.

Nel CPO **Contratto di prestazione occasionale**, almeno 60 minuti prima della prestazione, l'utilizzatore deve effettuare la dichiarazione, comunicando tutti i dati necessari richiesti dalla legge e recepiti dalla procedura.

Una volta inserita, la prestazione non può più essere modificata. Si richiama pertanto l'attenzione degli utenti sulla necessità di inserire con molta cura i dati necessari, in particolar modo l'importo che si intende pagare al prestatore. L'Istituto non assume responsabilità in relazione per pagamenti avvenuti erroneamente per responsabilità relative a errate comunicazioni dell'utilizzatore.

Nel caso in cui la prestazione precedentemente inserita non si svolga, l'utilizzatore può revocarla entro il termine TASSATIVO del terzo giorno successivo alla fine della prestazione. Più precisamente, la prestazione può essere revocata entro le 23:59 del terzo giorno successivo alla fine della prestazione.

Quest'ultima si riferisce alle singole giornate che possono (e devono) essere revocate singolarmente, ciascuna entro il terzo giorno successivo alla singola giornata.

Es. numero 1- prestazione del giorno 5 settembre 2017. Può essere revocata fino alle 23:59 dell'8 settembre 2017
Es. numero 2- prestazione inserita per i giorni 6/7/8 settembre 2017. Il lavoratore il 7 settembre sta male e non si presenta a lavoro. L'utilizzatore può revocare la prestazione del 7 settembre fino alle 23:59 del 10 settembre.

La prestazione dell'8 settembre può svolgersi normalmente, nonostante che quella relativa al 7 sia stata revocata.

Nel caso in cui l'utilizzatore revochi la prestazione e il prestatore invece ritenga di aver lavorato può confermare in procedura di aver reso la prestazione, annullando così, di fatto, la revoca inserita dall'utilizzatore.

Questo meccanismo tutela naturalmente il prestatore e scongiura ipotesi di revoche illegittime ma spiega anche il motivo per cui, una volta effettuata la revoca, le somme che erano state impegnate per la prestazione non trionano immediatamente nel portafoglio dell'utilizzatore.

Infatti, il prestatore, nell'arco di tempo di tre giorni dalla data della prestazione e anche dopo la revoca da parte dell'utilizzatore, può sempre confermare la prestazione in realtà eseguita, per cui le somme devono restare vincolate (almeno per i tre giorni successivi alla prestazione) nel portafoglio elettronico per l'eventualità in cui debbano essere utilizzate per retribuire la prestazione (revocata dall'utilizzatore ma confermata dal prestatore).

La comunicazione della prestazione da parte di un **imprenditore agricolo** segue regole diverse.

La stessa può essere inserita in procedura per un arco temporale di tre giorni al massimo, senza necessità di indicare di preciso in quale delle giornate vadano a collocarsi le ore dichiarate.

Nel caso in cui la prestazione precedentemente inserita non si svolga, l'utilizzatore può revocare l'intera prestazione inserita (per tutti i giorni ivi indicati) entro il termine TASSATIVO del terzo giorno successivo alla fine della prestazione. Più precisamente, la prestazione può essere revocata entro le 23:59 del terzo giorno successivo alla fine della prestazione. Non è possibile revocare le singole giornate in quanto l'orario di lavoro indicato non è collocabile all'interno di una singola giornata.

Es. numero 1- prestazione inserita per i giorni 6/7/8 settembre 2017 per un totale di 15 ore lavorative. L'utilizzatore può revocare la prestazione di tutti e tre i giorni 6/7/8 settembre fino alle 23:59 dell'11 settembre.

La dichiarazione con cui l'utilizzatore comunica all'Inps l'avvenuta prestazione nel caso del **Libretto Famiglia** è successiva rispetto alla prestazione e deve essere inserita in procedura entro il giorno 3 del mese successivo a quello in cui si è svolta la prestazione.

Il fatto che la prestazione sia successiva e venga inserita a "cose fatte" non ha reso necessario prevedere a livello normativo un regime di revoca, come invece avviene del contratto di prestazione occasionale, dove la dichiarazione è preventiva e può accadere che una prestazione programmata e calendarizzata poi effettivamente non abbia luogo e debba pertanto essere revocata (termini di legge).

Tutte le prestazioni inserite entro il giorno 3 del mese successivo a quello di svolgimento della prestazione vengono pagate al lavoratore entro il 15 del mese.

Tutte le prestazioni che, per dimenticanza, vengono inserite oltre il giorno 3 del mese, vengono retribuite il mese successivo.

ATTIVITÀ FACOLTATIVE DEL PRESTATORE

Il prestatore, nell'arco di tempo di tre giorni dalla data della prestazione, può sempre confermare la prestazione eseguita (è una facoltà, non un obbligo), in analogia con una c.d. timbratura di uscita dal luogo di lavoro, e in tal caso l'utilizzatore non potrà revocare la prestazione.

Inoltre il prestatore, nell'arco di tempo di tre giorni dalla data della prestazione, può confermare la prestazione eseguita anche dopo la revoca da parte dell'utilizzatore, se la prestazione si è realmente svolta

(Fonti: vademecum INPS "Le prestazioni occasionali in pochi click")



Rimborso voucher acquistati dopo il 17 marzo 2017

Successivamente al 17 marzo 2017 non era possibile acquistare voucher per le prestazioni di lavoro accessorio in quanto la disciplina era stata abrogata con il DL 25/2017. Poiché sono comunque giunti all'INPS pagamenti per l'acquisto dei buoni lavoro anche successivamente il 17 marzo 2017, ora l'INPS con proprio messaggio fornisce le indicazioni circa le modalità di rimborso dei versamenti relativi

all'acquisto di tali voucher. Nel particolare, i committenti dovranno presentare domanda di rimborso alle sedi INPS utilizzando il modello SC52, allegando la documentazione indicata nel messaggio.

(Fonti: Decreto Legge n. 25/2017, Messaggio INPS n. 4405 del 7 novembre 2017)

Assegno Nucleo Familiare, nuove regole per il conguaglio degli arretrati

Lo scorso 31 ottobre l'Inps fornisce nuove indicazioni in merito alle modalità di conguaglio sul flusso UniEmens degli arretrati per l'Assegno Nucleo Familiare.

In particolare l'INPS precisa che se la domanda di erogazione di importi a titolo di assegno nucleo familiare viene presentata per uno o per più periodi pregressi, gli arretrati spettanti vengono corrisposti entro cinque anni, secondo il termine di prescrizione quinquennale.

A partire dalle denunce con periodo di competenza Novembre 2017, i datori di lavoro interessati al conguaglio di importi di Anf arretrati potranno richiedere per ogni singo-

lo dipendente fino al tetto massimo di € 3.000, valorizzando nel flusso UniEmens, all'interno dell'elemento «CausaleRecANF» di «ANFACredAltre» il codice causale "L036 avente il significato di "Recupero assegni nucleo familiare arretrati".

Le richieste di arretrati spettanti per importi ulteriori e non conguagliabili secondo le nuove disposizioni, potranno essere effettuate utilizzando esclusivamente flussi di regolarizzazione con l'indicazione del codice causale "L036" e il totale dell'importo.

(Fonti: messaggio INPS n. 4283 del 31 ottobre 2017)



Voucher per la digitalizzazione delle PMI

Domande dal 30 gennaio 2018

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito le modalità ed i termini di presentazione delle domande di contributo (tramite concessione di un "voucher"), finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

Il provvedimento finanzia l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale
- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro (tra cui il telelavoro),
- sviluppare soluzioni di e-commerce,
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante tecnologia satellitare,
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Le domande possono essere presentate dalle imprese a partire **dalle h. 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle**

ore 17.00 del 9 febbraio 2018, esclusivamente tramite procedura informatica accessibile nell'apposita sezione "Voucher digitalizzazione" del sito web del Ministero (www.mise.gov.it), che verrà resa disponibile dal 15 gennaio 2018. Gli estremi del provvedimento sono reperibili anche sul sito www.confartigianatoudine.com.

Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per eventuali chiarimenti.





Invio telematico del registro esposti ad agenti cancerogeni

Laddove si effettuano lavorazioni che espongono i lavoratori ad agenti cancerogeni o mutageni (es. polveri di legno duro), il datore di lavoro deve istituire, aggiornare e tenere - per il tramite del medico competente - un registro dei lavoratori esposti conforme al modello di cui al D.M. 155/2007. Lo prevede l'art. 243 del D.Lgs. 81/2008. Tale registro deve essere inviato all'INAIL e all'Azienda Sanitaria competente per territorio ogni 3 anni, in caso di

variazioni, oppure alla cessazione del rapporto di lavoro o dell'attività aziendale. Tale trasmissione, a partire dal **12 ottobre 2017**, dovrà essere effettuata esclusivamente per via telematica mediante un apposito applicativo informatico predisposto dall'INAIL e accessibile dal portale dell'istituto. L'INAIL pubblicherà a breve chiarimenti circa le modalità di compilazione ed invio.

Per maggiori info: www.inail.it



Trieste

Corsi sicurezza

Confartigianato Trieste organizza corsi in materia di sicurezza indirizzati ai datori di lavoro ed ai dipendenti delle imprese associate. Si invitano pertanto gli interessati a contattare l'Ufficio Ambiente Sicurezza Energia (tel. 0403735258 oppure email sara.olivieri@artigianits.it) per eventuali informazioni e per poter procedere con le pre-

scrizioni ai singoli corsi sotto indicati. Si ricorda inoltre che, per facilitare il mantenimento della corretta periodicità prevista per ciascuno dei corsi obbligatori e per poter pianificare per tempo la formazione necessaria alle imprese associate, Confartigianato Trieste avvisa, con congruo anticipo, le imprese i cui corsi sono in scadenza.

CORSI IN PROGRAMMA

Antincendio base (8 ore) 1 edizione in programma	Novembre 2017
Formazione lavoratori base (16 ore) 1 edizione in programma	Gennaio 2018
Formazione lavoratori aggiornamento (6 ore) 2 edizioni in programma	Gennaio 2018
Primo Soccorso aggiornamento (4 e 6 ore) 1 edizione in programma	Gennaio 2018

Formazione professionale nella gestione aziendale

Progetto formativo realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste

Confartigianato Trieste organizza per le imprese artigiane (associate e non associate) ubicate nel territorio provinciale momenti informativi e formativi sull'aggiornamento del progresso normativo di pertinenza aziendale e sulla gestione aziendale.

Una costante azione di formazione aziendale, specificatamente in questo periodo di crisi economica e di liquidità, è la base per la sopravvivenza di molte realtà imprenditoriali. Specificatamente Confartigianato mette a disposizione presso la propria sede delle risorse umane adeguatamente formate per garantire una attività informativa e formativa calibrata sulla realistica esigenza della Vostra Impresa che prevede l'esclusività durante il momento formativo con l'obiettivo di adeguarsi per quanto più possibile alle singole esigenze imprenditoriali.

Le tematiche formative, con i rispettivi referenti di settore,

riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito e finanziamenti (referente dott.ssa Francesca Secco) – 040/3735211-214
- Normative di gestione contabile (referente dott.ssa Mariagrazia Huez) – 040/3735210
- Normative Ambientali, di sicurezza, di igiene del lavoro e igiene degli alimenti (referente dott.ssa Sara Olivieri) – 040/3735258
- Normative di gestione dei rapporti di lavoro (referente Consulente del Lavoro Cristiana Viduli) – 040/3735257

Per programmare il momento formativo nelle tematiche prescelte invitiamo le Imprese a contattare la Segreteria di Direzione – Sig. Luca Matelich (040/3735202) – che coordinerà lo staff formativo o direttamente i referenti segnalati.

Il progetto formativo è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.



Pordenone

Formazione, ecco le nostre proposte

Confartigianato Pordenone ricorda alle imprese la propria offerta formativa rivolta a imprenditori, dipendenti e collaboratori. I corsi in corso di programmazione sono:

- RSPP datore di lavoro
- Aggiornamento RSPP datore di lavoro
- Addetti Pronto soccorso 12 ore
- Addetti Pronto soccorso 16 ore
- Aggiornamento addetto primo soccorso 4 ore
- Aggiornamento addetto primo soccorso 6 ore
- Addetti Antincendio basso 4 ore
- Addetti Antincendio medio 8 ore
- Aggiornamento addetti antincendio basso 2 ore
- Aggiornamento addetti antincendio basso 5 ore
- Addetti allestimento ponteggi metallici
- Aggiornamento addetti allestimento ponteggi metallici
- Addetti Piattaforme aeree (PLE)
- Addetti gru per autocarro
- Addetti gru mobili
- Addetti carrelli elevatori
- Addetti gru a torre
- Addetti alla conduzione di escavatori, pale cariatrici frontali, terne.

- Addetti a lavori in presenza di traffico veicolare
- Haccp responsabili
- Haccp dipendenti
- Addetti Lavori in quota
- Sicurezza lavoratori
- Aggiornamento sicurezza lavoratori
- Preposto

Inoltre sono in partenza anche alcune proposte per chi deve iniziare la propria carriera di imprenditore nel settore dei trasporti. Nello specifico i corsi riguardano:

- Accesso alla professione autotrasportatore di merci 150 h
- Corso preliminare di formazione all'esercizio della funzione di gestore dei trasporti per imprese di trasporto di merci su strada per conto di terzi con autoveicoli di massa complessiva superiore a 1,5 t e fino a 3,5 t. 74 h. Tali corsi permettono alle ditte di qualificarsi e nel contempo di ottemperare ai previsti obblighi di legge.

Per informazioni sulle date e i costi dei singoli corsi, è disponibile l'ufficio Formazione 0434-509250/269, dottoressa Manola Furlanetto, e-mail m.furlanetto@confartigianato.pordenone.it

m.furlanetto@confartigianato.pordenone.it

Vittime di mancati pagamenti, c'è un fondo ad hoc

Confartigianato Pordenone ricorda che è stato istituito dalla legge di stabilità 2016, il Fondo per le vittime di mancati pagamenti, destinato alle Piccole e medie imprese in potenziale crisi di liquidità per mancati pagamenti da parte di aziende debtrici imputate per reati di estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta e false comunicazioni sociali. Per il triennio 2016-2018 la disponibilità finanziaria è di 10 milioni di euro annui, per un totale di 30 milioni di euro.

L'agevolazione, concessa in regime "de minimis", consiste in un finanziamento agevolato a tasso zero di importo non superiore alla somma dei crediti documentati e non pagati vantati dall'impresa richiedente nei confronti delle imprese debtrici, e comunque non superiore a 500.000 euro. La durata del finanziamento concesso deve essere non inferiore a tre anni e non superiore a dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni. Per accedere al Fondo occorre aver sporto denuncia, seguita quantomeno dall'apertura di un procedimento penale. L'azienda che effettua la richiesta deve essere in attività e dimostrare di poter proseguire proprio grazie al supporto di questo prezioso strumento. Il Fondo è un finanziamento a tasso zero; il denaro reso verrà reimpiegato dallo Stato per aiuti alle imprese in difficoltà.

Le agevolazioni sono concesse mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5 d.lgs. n. 123/98. Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica all'indirizzo <https://agevolazionidgiai.initalia.it> - sezione "Accoglienza Istanze DGIAI", in quanto è Invitalia ad affiancare il Ministero nella gestione del Fondo, e quindi a garantire un supporto operativo in tutte le fasi di attuazione dell'intervento. La compilazione della domanda di finanziamento viene effettuata in modalità telematica tramite la piattaforma accessibile da "Accoglienza Istanze DGIAI". Ai fini della compilazione alle PMI richiedenti è richiesto il possesso di una casella di PEC attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese.

Il Ministero istruisce le domande e, laddove l'istruttoria si conclude con esito positivo, procede entro 60 giorni dalla ricezione della domanda, o dal completamento della stessa, all'adozione del provvedimento di concessione. Le agevolazioni sono poi erogate in soluzione unica entro 30 giorni dal provvedimento stesso.

Per ulteriori informazioni e assistenza, sono a disposizione gli uffici dell'associazione.



Udine

Corsi sicurezza

Per permettere ai datori di lavoro delle imprese associate di assolvere agli obblighi formativi in materia di sicurezza, Confartigianato Udine organizza i corsi sotto indicati. Per informazioni e adesioni contattare gli uffici Confartigianato Udine presenti sul territorio.

CORSO	DICEMBRE 2017	GENNAIO 2018	FEBBRAIO 2018
Primo Soccorso (rischio medio - 12 ore)			Udine
Aggiornamento di Primo Soccorso (rischio medio - 6 ore)	Udine		Udine
Aggiornamento Antincendio (rischio basso - 2 ore)	Udine	Udine	
Aggiornamento Antincendio (rischio medio - 5 ore)	Udine	Udine	
Antincendio (rischio basso - 4 ore)	Udine	Udine	
Antincendio (rischio medio - 8 ore)	Udine	Udine	
LAV - Formazione di base dei lavoratori			Udine
AggLAV - Aggiornamento Formazione di base dei lavoratori		Udine	
CCE - Conduttore Carrelli Elevatori			Udine
CGA - Conduttore Gru su Autocarro	Udine		Udine
MMT - Macchine movimento terra (corso base 16 ore)			Udine
Preposto (8 ore)		Udine	
Aggiornamento Preposto (6 ore)		Udine	
PLE - Conduttore Piattaforme elevabili	Udine	Udine	Udine
Aggiornamento Ponteggi (4 ore)			Udine
AggRLS - Aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori (4 ore)		Udine	
AggRSPP - Aggiornamento per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio Basso, Medio, Alto)			Udine
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (rischio Basso, Medio, Alto)		Udine	

Programmare lo Sviluppo

Strumenti incentivanti e strategie a supporto delle MPMI

La Sezione per la Piccola e Media Impresa di Confartigianato-Imprese Udine, per fare il punto sui numerosi provvedimenti incentivanti emanati a supporto e sviluppo delle MPMI, sia in ambito nazionale che regionale e per trarre quelli che verranno messi in campo per il prossimo anno, nell'ottica di una loro razionalizzazione strategica, ha organizzato questo seminario.

PROGRAMMA

ore 16.15 - Registrazione partecipanti

Saluti - **Giuseppe Tissino**

Presidente Sezione per la Piccola e Media Impresa di Confartigianato-Imprese Udine

Introduzione - **Edgarda Fiorini**

Vicepresidente Vicaria di Confartigianato-Imprese Udine con delega all'innovazione

Gli strumenti nazionali a disposizione dello sviluppo delle MPMI - **Paolo Martella**

Invitalia S.p.A. - Assistenza Tecnica alla DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico

Gli strumenti regionali a disposizione dello sviluppo delle MPMI - **Lydia Alessio Verni**

Direttrice centrale delle attività produttive, turismo cooperazione della Regione Friuli Venezia Giulia

Domande dal pubblico

Conclusioni - **Graziano Tilatti**

Presidente Confartigianato-Imprese Udine

Seguirà brindisi

DATA E SEDE: Il seminario si svolgerà **venerdì 24 novembre 2017** nella sala Beppino Della Mora di Confartigianato-Imprese Udine 1° piano, via del Pozzo 8 a Udine

ADESIONI: Entro **giovedì 23 novembre 2017** direttamente on-line dal form che si trova sul sito www.confartigianatoudine.com.

La partecipazione è gratuita.

PER INFORMAZIONI: Salvatore Cane - Sezione PMI
tel. **0432 516719** - e-mail: piccoleimprese@uaf.it



Udine

Al via i procedimenti per attuare la Legge sulla concorrenza nel mercato elettrico

Dal 1° luglio 2019 cessa il mercato tutelato dell'energia

L'Autorità sta avviando dei procedimenti funzionali all'effettuazione di scelte consapevoli in relazione alle offerte che verranno proposte dai vari fornitori

L'autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato tre procedimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (n.124/2017), relativi all'ulteriore sviluppo del mercato al dettaglio e alla cessazione da luglio 2019 della tutela di prezzo per famiglie e piccole imprese nei settori dell'energia elettrica e del gas. Con apposita deliberazione approvata dall'Autorità, sono stati avviati i procedimenti per l'attuazione dei nuovi interventi previsti dalla legge per i settori interessati.

In particolare, per il conseguimento degli obiettivi della legge nei tempi indicati, è previsto l'avvio di un primo procedimento per la realizzazione da parte dell'Acquirente Unico (gestore del SII - Sistema Informativo Integrato) di un portale web per la raccolta e la pubblicazione delle offerte presenti sul mercato. Ciò consentirà a famiglie e piccole imprese di confrontare e scegliere l'offerta luce o gas più consona alle proprie esigenze. Sempre sul fronte della trasparenza e della confrontabilità delle offerte, un secondo procedimento andrà a individuare le linee guida per la promozione delle offerte commerciali di energia elettrica e gas a favore dei Gruppi di acquisto e la realizzazione di piattaforme informatiche che facilitino l'aggregazione dei piccoli consumatori. Un terzo procedimento, infine, porterà alla definizione dei criteri, delle modalità e dei requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione all'Elenco dei venditori di energia elettrica, che sarà oggetto di un

decreto del Ministro dello Sviluppo economico e costituirà condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività di vendita ai clienti.

Tali provvedimenti si innestano in un percorso già intrapreso dall'Autorità mediante misure volte a migliorare la capacità dei clienti di piccola dimensione verso la piena consapevolezza del diritto di scelta del proprio fornitore di luce o gas, in ragione anche del superamento delle tutele di prezzo a partire dall'1 luglio 2019.

A partire da gennaio 2018, infatti, sarà disponibile per i clienti di piccole dimensioni, l'offerta standard *PLA-CET* (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela), cioè un'offerta rivolta a famiglie e piccole imprese, più chiara e comprensibile, a prezzi liberi e condizioni contrattuali definite dall'Autorità. Tale offerta, tra l'altro inclusa tra le previsioni della legge, si pone inoltre come obiettivo l'individuazione delle condizioni minime contrattuali e dei requisiti che gli operatori devono rispettare per garantire confrontabilità ed omogeneità tra offerte.

Si segnala che Confartigianato-Imprese Udine da anni ha costituito il suo gruppo d'acquisto per le forniture di energia elettrica e del gas, sia per quelle domestiche che delle aziende. Informazioni possono essere richieste allo sportello CAEM, Cinzia Saracino (0432.51775 csaracino@uaf.it) o presso tutte le sedi territoriali, di Confartigianato-Imprese Udine, presenti nella provincia di Udine.

Prima aderisci, prima risparmi!

Consorzio Artigiano Energia & Multiutility

Il CAEM è in grado di rappresentare gli interessi dei propri aderenti, garantendo una maggiore potere contrattuale nelle trattative con i fornitori. È la soluzione più facile e sicura per accedere a benefici tariffari e ridurre i propri costi energetici.

Insieme per ottenere tariffe migliori!

Informazioni negli uffici di Confartigianato.


Confartigianato